



I prossimi incontri alla luce del piano industriale

Nell'incontro del 28 maggio scorso l'AD ci ha preannunciato che intorno al 12 giugno il piano industriale di BF sarebbe stato approvato dal consiglio di amministrazione della capogruppo e a seguire da quello di BF; immaginiamo forse già nel prossimo in calendario dopo il 20 giugno. Questo spiegherebbe perché l'azienda ha voluto programmare l'incontro sulle Filiali il 25/06, e non prima.

Già dalla prossima settimana, a partire dagli incontri del 17 e del 18, capiremo se in Banca Fideuram si ricomincia a trattare oppure no.

Il 17 affronteremo l'apprendistato professionalizzante, che riguarderà le future assunzioni di giovani, ai quali noi vogliamo garantire, per esempio, la previdenza complementare, visto che tali contratti sono particolarmente vantaggiosi per i datori di lavoro.

Altra questione è quella che riguarda i lavoratori già in BF da diversi anni con contratti atipici (interinali/tempi determinati), per i quali vogliamo la garanzia dell'impegno aziendale alla loro stabilizzazione con l'assunzione a tempo indeterminato, recuperando anche la previdenza complementare perduta in questi anni.

Il 18 parleremo di VAP ed anche quell'incontro sarà significativo per capire se BF è considerata per davvero una realtà peculiare, ovvero alla stregua di una banca dei territori.

Il 25 affronteremo la questione delle Filiali e dei PE. Sappa ha detto che nell'immediato potranno essere prese solo misure ordinarie correnti, ma noi sosteniamo che le carenze a cui bisogna far fronte sono di natura strutturale.

Il 25 la delegazione aziendale dovrebbe avere in mano il piano industriale (che certamente già conosce), oramai approvato, che contiene le misure strutturali di modifica dell'organizzazione del lavoro delle Filiali e dei PE. Al riguardo Sappa enuncia termini come "flessibilità", "accentramento", "inamovibilità", dal che intuiamo che si tratti di una modifica **radicale** del modello delle Filiali e dei PE.

In tal caso gli argomenti oggetto della contrattazione potrebbero essere:

- organici
- carichi di lavoro
- mobilità/trasferimenti
- percorsi di riconversione e/o riqualificazione professionale
- esodi

Vediamo cosa contiene il piano industriale e soprattutto se c'è la volontà di contrattare nel rispetto delle giuste esigenze dei lavoratori, i quali di modifiche organizzative in questi ultimi anni ne hanno patite tante, forse troppe.

11 giugno 2008

Rsa Fisac Cgil Banca Fideuram